



Il liquido cefalorachidiano

Il liquido cefalorachidiano è un fluido trasparente, limpido, costituito per il 99% da acqua e per l'1% da sostanze proteiche, sali minerali e glucosio. La sua composizione, simile a quella del sangue ma molto più diluita, presenta anche alcune cellule (in prevalenza linfociti). Il liquido cefalorachidiano scorre nello spazio subaracnoideo (sotto l'aracnoide) ma si trova anche in alcune cavità del cervello, i quattro **ventricoli**, e in corrispondenza del **midollo spinale**. La sua importante funzione è quella di partecipare all'autoregolazione del flusso sanguigno cerebrale.

La quantità del liquido, anche se continuamente rinnovato, non deve mai aumentare o diminuire, per non rischiare di produrre pressioni sul tessuto nervoso, che potrebbero causare gravi lesioni ai neuroni. Nell'adulto è presente nella quantità di circa 150 g.

Per valutarne le caratteristiche, indicative di eventuali patologie a carico del sistema nervoso centrale, si utilizza il **manometro**, uno strumento per misurarne la pressione, collegato mediante un piccolo tubo di gomma a un ago lungo una decina di centimetri; l'estremità dell'ago viene introdotta, tra la terza e la quarta vertebra lombare, nello **spazio subaracnoideo** (sotto l'aracnoide), sede del liquido. Durante la misurazione, oltre alla sua pressione, si valuta anche l'eventuale torbidità del liquido cefalorachidiano, una condizione che indica l'eccessiva presenza di globuli bianchi, mentre una colorazione rossastra denota la presenza di globuli rossi.



Liquido
cefalorachidiano
normale.